

Codice deontologico Associazione Esperti di valutazione di apprendimenti e certificazione delle competenze

PRINCIPI

TITOLO I - PREMESSA

L'iscrizione all'Associazione EVALUATE Esperti di valutazione di apprendimenti e certificazione delle competenze, nel seguito Associazione, comporta il rispetto del presente Codice Deontologico.

Le azioni volte a conseguire il rispetto del presente codice sono affidate al Collegio dei Garanti (vedi Statuto) che interviene accertando e valutando le inadempienze anche comminando eventuali sanzioni.

Il Codice deontologico è l'insieme dei principi e delle regole a cui è tenuto il Socio/a nell'esercizio di ciascuna delle professioni rappresentate da EVALUATE (nel seguito "Professione"), che ne orientano le scelte di comportamento nei diversi livelli di responsabilità in cui opera.

Il rispetto del Codice Deontologico è vincolante per l'esercizio della Professione per tutti gli Associati.

Tutti gli Associati sono impegnati alla conoscenza del Codice, alla sua comprensione e diffusione, nonché nell'aiuto vicendevole per il suo uso nelle diverse forme di esercizio della Professione.

L'inosservanza dei principi e delle norme del Codice, l'ignoranza delle medesime ed ogni azione non consona al corretto esercizio della Professione sono punibili con le procedure disciplinari e le relative sanzioni previste nel Regolamento interno.

TITOLO II - PRINCIPI

ART. 1 - RISPETTO DELLE LEGGI, DELLO STATUTO, DEL REGOLAMENTO E DEL CODICE DEONTOLOGICO

Il Socio si impegna a esercitare la Professione e le prestazioni ad essa connesse, nel seguito "Prestazione" in conformità con le leggi dello Stato, con le norme dello Statuto e del Regolamento Interno dell'Associazione e con l'osservanza di quanto previsto dal presente Codice Deontologico.

ART. 2 - INDIPENDENZA RISPETTO AL RUOLO, COMPITO E CONTESTO

Il Socio/a nello svolgimento della propria attività, si trova costantemente in contatto con molti soggetti: i propri Colleghi, la propria Organizzazione di appartenenza, i diversi stakeholders e soprattutto con i Committenti, che conferiscono l'incarico, i Destinatari direttamente beneficiari della prestazione.

Lo svolgimento della Professione deve innanzitutto ispirarsi allo sviluppo dello spirito critico, al confronto e al vantaggio dei diversi soggetti ed è necessario che eviti qualsiasi forma di collusione che avvantaggi una delle parti a svantaggio dell'altra, nonché di manipolazione o strumentalizzazione ai propri fini.

ART.3 - COMPETENZA

Il Socio/a deve possedere una competenza dimostrabile e adeguata realizzazione della/e Prestazione/i. A tale requisito si affiancano le competenze specifiche, che riguardano gli ambiti di specializzazione del proprio contributo nell'intervento. Il Socio/a deve, inoltre, conoscere le realtà organizzative dei Committenti per poter svolgere con cognizione di causa la/e Prestazione/i.

Le competenze del Socio/a si basano, oltre che sulla preparazione aggiornata, anche sull'esperienza e si esprimono nella capacità di ideare, scegliere, adattare, utilizzare le teorie, i metodi, le tecniche più adeguate alle esigenze specifiche dei Committenti e dei Destinatari delle attività.

Il Socio/a accetta solo gli incarichi professionali per i quali è in grado di garantire una realizzazione di qualità.

ART.4 - AGGIORNAMENTO

Il Socio/a è tenuto/a al continuo miglioramento delle proprie competenze, aggiornandosi sistematicamente sulle innovazioni della disciplina in cui è specializzato/a e sugli sviluppi delle

metodologie, degli strumenti, delle conoscenze connesse alla Professione, partecipando, presso l'Associazione o altre strutture riconosciute e ritenute idonee dall'Associazione, a corsi e a eventi di formazione e/o aggiornamento.

Ai fini del mantenimento della qualificazione il Socio/a è tenuto/a, con le modalità previste dal Regolamento Interno dell'Associazione, a sottoporsi alla verifica dell'aggiornamento professionale richiesta ai sensi della Legge 4/2013.

ART.5 - DIGNITÀ E DECORO PROFESSIONALE

Il comportamento del Socio/a è improntato a dignità e decoro professionale nell'atteggiamento, nel linguaggio e nell'immagine personale. Il Socio/a è consapevole di rappresentare una famiglia professionale e ne tutela l'immagine.

ART. 6 - RISERVATEZZA

Il Socio/a mantiene il segreto professionale circa tutte le informazioni di carattere riservato di cui venga a

conoscenza in ragione del proprio ruolo e stato riguardanti il Committente, i Destinatari, e qualunque soggetto abbia contatto con la sua Prestazione.

Nell'esercizio della Professione Il Socio/a rispetta la dignità, il diritto all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue Prestazioni rispettandone opinioni e credenze.

ART. 7 - CORRETTEZZA

Il Socio/a imposta ogni rapporto professionale al rispetto, alla correttezza, alla lealtà, alla trasparenza, all'onestà e non approfitta in alcun caso della propria particolare posizione di influenza.

Qualora emergesse contrasto fra tali comportamenti e i principi enunciati dal presente Codice Deontologico, il Socio/a è obbligato a sottoporsi al giudizio del Collegio dei Garanti per la valutazione dei comportamenti da essi posti in essere.

ART. 8 - CONCORRENZA LEALE

Il Socio/a promuove la propria attività presentando in modo corretto, accurato e onesto il proprio profilo professionale. In caso di copertura di cariche pubbliche o posizioni che possono tradursi in vantaggio concorrenziale, non se ne avvale a scopo di indebito vantaggio.

ART. 9 – RESPONSABILITA'

Il Socio/a è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze. La Professione si fonda sul valore, l'irripetibilità, l'unicità, la dignità e il rispetto dei diritti delle persone nonché sull'affermazione della libertà, dell'uguaglianza, della socialità, della solidarietà, della partecipazione valorizzando la competenza, l'autonomia, la soggettività, le risorse delle persone e l'assunzione di responsabilità. La Professione si pone al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle molteplici aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo.

ART. 10 – IMPARZIALITA'

Le condizioni di età, sesso, stato civile, razza, nazionalità, religione, condizione sociale, ideologia politica, minorazione mentale o fisica o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale non devono condizionare la Professione o nuocere alle relative Prestazioni verso le persone beneficiarie.

Nell'esercizio delle sue funzioni Il Socio/a non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti ed è consapevole della responsabilità sociale che, nell'esercizio della sua Professione, può intervenire nella vita degli altri. Pertanto egli deve considerare e prestare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso inappropriato della sua influenza, e non utilizzare indebitamente la fiducia dei destinatari.

La Professione si basa sull'autonomia tecnico-professionale, sulla indipendenza di giudizio, sulle conoscenze distintive e sulla coscienza del singolo Associato/a che ha il dovere di difendere la propria autonomia professionale da condizionamenti e pressioni.